

FASE FENOLOGICA

Confermiamo i 12-15 di ritardo rispetto al 2020.

Da 9 a 15 foglie distese, da bottoni fiorali rigonfi a inizio fioritura (BBCH 19-115, 55-61).

Primi fiori aperti di Chardonnay in zone precoci della Provincia di Brescia.

Primi fiori aperti: zone precoci - Chardonnay in Provincia di BS

2003	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
18/5	22/5	8/5	21/5	10/5	22/5	9/5	17/5	17/5	9/5	22/5	18/5	19/5	15/5	25/5	11/5	24/5

ANDAMENTO CLIMATICO

I dati esposti sono delle stazioni meteo della Provincia di Brescia.

Piovigine negli ultimi giorni.

Data	Piogge mm	
	Puegnago	Calvagese
25/5	1,6	0,4
...	0	0
29/5	0,6	0
30/5	0,4	0
31/5	0,2	0,2

PREVISIONI METEOROLOGICHE

<https://www.arpalombardia.it/Pages/Meteorologia/Previsioni-e-Bollettini.aspx#/topPagina>

MERCOLEDÌ: ovunque variabile, da poco a molto nuvoloso, con nuvolosità più persistente e significativa sui settori settentrionali e al mattino, più irregolare o sottile altrove e dal pomeriggio. Precipitazioni: fino al mattino possibile qualche piovasco sui rilievi, dalle ore centrali rovesci più sparsi su Alpi e Prealpi, in esaurimento in serata.

GIOVEDÌ: sereno o poco nuvoloso, con sviluppo di cumuli ad evoluzione diurna sui rilievi. Precipitazioni: possibili isolati piovaschi pomeridiani sulle Alpi.

VENERDÌ: sereno o poco nuvoloso, con sviluppo di cumuli diurni sui rilievi. Precipitazioni: rovesci isolati su Alpi e Prealpi dal primo pomeriggio

SABATO Dettaglio ancora incerto in condizioni al più di debole instabilità. Nuvolosità in aumento, con possibili precipitazioni isolate sui rilievi nella seconda parte della giornata. **Domenica** nuvoloso con possibili piovaschi isolati anche sulla pianura, più probabili e sparsi sui rilievi.

PRATICHE CULTURALI

Scacchiature

Concludere al più presto l'operazione come descritto nel Bollettino 9.

Spollonature

Eeguire le spollonature come descritto nel Bollettino 9. Concludere il primo passaggio entro una lunghezza dei polloni di 30 cm. **Evitare le spollonature chimiche.**

“Pettinatura” o “palizzamento” dei germogli

Sistemare i germogli nelle coppie di fili prima che i viticci si leghino ai fili metallici.

Bloccare le coppie di fili di contenimento a centro campata con legacci o *graffe* biodegradabili.

Chi non dispone dei supporti a molla per fili doppi a “V” utili a ingabbiare i germogli, proceda velocemente a posizionare gli spaghi di contenimento della vegetazione, in modo da evitare di dover alzare germogli troppo lunghi, con conseguenti aggravii dei tempi di lavoro.

GESTIONE DEL SUOLO

→ TRINCIATURE INTERFILE

Quando si trincia, lasciare erba alta almeno 1 filo su 2 (trinciatura a file alterne). Si ottengono vantaggi ecologici e si hanno tutt'ora minori rischi di infezioni primarie.

Fare riferimento ai Bollettini precedenti per ulteriori indicazioni.

Lavorazioni interfila

Non lavorare tra le file, nemmeno nei vigneti giovani: trinciare le infestanti per impedire che vadano a seme.

Lavorando il terreno si **"brucia" la sostanza organica** contenuta e lo si impoverisce sempre più; inoltre si consuma più **carburante**, vi è maggiore produzione di **polveri sottili**, più **spesa** e maggiore inquinamento, oltre che **minore portanza, maggiore compattamento e distruzione della struttura** del suolo a causa del calpestamento.

Controllo delle infestanti sottili

Preferire interventi meccanici. Attenzione a non procurare danni ai fusti della vite: sono punti di ingresso delle malattie del complesso dell'Esca, e comunque indeboliscono la pianta e la rendono meno longeva.

Chi avesse problemi di **Convolvolo** (la "campanella" rampicante) ricordi che il periodo migliore per colpirla con il diserbo è dalla fioritura in avanti, indicativamente dopo la metà di giugno.

DIFESA

Peronospora

Le più recenti macchie d'olio sono relative alla pioggia del 24.

Anche se debbono ancora manifestarsi completamente, non sembrano numerose, tuttavia garantiscono la presenza dell'inoculo, che potrà essere pericoloso in occasione di eventuali piogge del fine settimana.

Nonostante le previsioni meteo favorevoli, si deve fare attenzione perché la fase fenologica è di alto rischio.

Si può procrastinare il trattamento successivo oltre la scadenza della copertura del precedente, a patto che ci siano poche macchie d'olio in vigneto (non più di una ogni 15 metri), che non ci sia bagnatura fogliare notturna e che si anticipino eventuali piogge.

È opportuno anticipare di 1-2 giorni le piogge, non trattare troppo tempo prima.

➤ SI SUGGERISCONO I SEGUENTI CRITERI DI INTERVENTO

- in ogni caso, prima di possibili piogge,
 - **Su vigneti vicini alla fioritura** (almeno 10-12 foglie distese), si può utilizzare Metalaxil-M abbinato a rame. Scegliere i formulati con meno rame (es. Ridomil Gold R, Mexil oro R, ecc.).

Tabella del rischio Peronospora ad oggi:

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso
3 = medio	4 = medio-alto
5 = altissimo	

Condizioni climatiche attuali	1
Condizioni climatiche previste a 4 giorni	2
Fase fenologica	5
Andamento epidemico	2
Rischio complessivo	2

- **Condizioni climatiche attuali:** ventilato, moderatamente umido di notte
- **Previste a 4 giorni:** basso rischio di piogge
- **Fase fenologica:** suscettibilità altissima
- **Andamento epidemico:** comparse le prime macchie d'olio, ma generalmente non numerose.
Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.

- Sempre **su vigneti vicini alla fioritura** (oltre le 10-12 foglie distese) si può utilizzare in alternativa Oxatiapirpolin abbinato a Zoxamide (Zorvec zelavin) oppure abbinarlo a rame alla dose di 350 g/ha di metallo.
- Oppure, si può intervenire con Iprovalicarb (Melody), con discreta sistemica, da abbinare a rame a 350 g di metallo/ha.
- Se si utilizza Mandipropamide (varie formulazioni di Pergado) ricordare che non è mobile, quindi si suggerisce l'uso in abbinamento a fosfonati e comunque non più di 2-3 volte all'anno in totale tra Dimetomorf, Iprovalicarb e Mandipropamide.

Non è necessario accorciare la scadenza degli interventi, a meno che non cada esattamente a cavallo di piogge previste e in tal caso è opportuno anticiparle.

Si faccia riferimento alla tabella con le indicazioni sulla durata dei periodi di copertura, riportata nei precedenti Bollettini.

→ **VIGNETI GIOVANI 1-2 ANNI (SENZA UVA)**

Si può intervenire con fosfiti o fosfonati, abbinati a Zoxamide o rame (rame non oltre 200 g/ha di metallo).

→ **BIOLOGICI**

Il trattamento può essere eseguito con dose di 300 g/ha di rame metallo (come al solito, intendiamo dose di rame metallo, ossia di principio attivo "puro", non dose di prodotto commerciale).

In assenza di macchie d'olio non serve intervenire ora: anticipare di 1-2 giorni le previste piogge.

Garantire la copertura ogni 4 giorni se ci sono macchie in vigneto e umidità notturna.

In caso di piogge dilavanti (oltre 25-30 mm) il trattamento va ripetuto **prima** di successive piogge, anche a cadenza di 3-4 giorni e, se necessario a garantire la tempestività, anche a vegetazione bagnata.

Nel caso in cui si volessero utilizzare induttori di resistenza, chiedere **sempre** evidenze sperimentali e diffidare di prodotti che non sono supportati da prove sperimentali condotte da enti o centri di saggio riconosciuti. Fare riferimento ai Bollettini precedenti per ulteriori informazioni.

Oidio

Rischio oidio: alto.

Abbinare zolfo bagnabile (sia convenzionali che bio) a 4 kg/ha.

Per i **convenzionali**, è possibile abbinare Spiroxamina (Veliero, Batam) a patto che non si abbinino a fosfiti o fosfonati, oppure, su vigneti a cavallo della fioritura, Metrafenone (Vivando) a dose minima.

EVITARE ASSOLUTAMENTE di ripetere più di 2 volte consecutive lo stesso principio attivo, meglio se si evita di ripetere più di 2 volte anche nel corso della stagione.

Black rot

Su varietà ibride resistenti a Peronospora, intervenire contro Black rot con rame (biologici) o con Miclobutanil oppure Difenconazolo, in caso di prolungata bagnatura, soprattutto in post-fioritura-grano di pepe.

Scafoideo

Trovate neanidi di prima e seconda età.

• SOSTENIBILITÀ

TRATTORI A METANO

Consultare il Bollettino 10.

• **ESEMPIO DI CALCOLO DOSE:**
400 g/ha di Rame **metallo**
equivalgono a 1,8 kg/ha di **un prodotto commerciale al 22% di Rame**. $1,8 \text{ kg} \times 22\% = 396 \text{ g}$.